

Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2022, n. 14-5412

Modalita' di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati all'iniziativa regionale finalizzata al sostegno di progetti comprendenti la costituzione di Centri sperimentali sul territorio regionale per l'apprendimento ad alta performance tecnologica mirati a supportare famiglie con figli con fragilita' cognitiva e intellettiva. Spesa per 1.000.000,00, a valere sul bilancio regionale 2022 – 2024.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

la Regione ai sensi dell'art. 41 comma 1 lett d) della LR 1/2004 riconosce e sostiene la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti e promuove e sostiene l'armonioso sviluppo delle relazioni familiari, delle funzioni educative, della corresponsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli;

ai sensi dell'art. 44 commi 1 e 2, in attuazione della legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989), la Regione promuove inoltre il diritto di cittadinanza e la qualità della vita ad ogni persona minore di eta', nonché la promozione dello sviluppo e della salute psicofisica di ogni persona minore di eta';

il moderno concetto di inclusione sociale, superando il concetto di integrazione, prevede il raggiungimento di una reale appartenenza a qualcosa, sia esso un gruppo di persone o un'istituzione, e sentirsi accolti, senza alcun tipo di discriminazione, pur nel rispetto delle diversità.

Considerato che:

- l'inclusione dei minori con fragilità cognitive non può considerarsi raggiunta semplicemente assicurando l'inserimento nel contesto scolastico, ma significa strutturare i contesti educativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione attiva di tutti i minori, nelle rispettive classi, ciascuno con le proprie modalità;

- le famiglie con figli con fragilità cognitiva e intellettiva di vario tipo, riscontrano difficoltà nell'affrontare il percorso di socializzazione dei loro figli e figlie, anche in ambito scolastico, e che si ravvisa la necessità di contribuire a stimolare la creazione e/o il consolidamento di un sistema maggiormente strutturato nel fornire strumenti e risposte adeguate;

verificato che, il territorio regionale si caratterizza per una certa diffusione di soluzioni e contesti destinati in modo particolari ai minori con disturbi specifici dell'apprendimento, mentre sono ancora rari i luoghi di apprendimento e potenziamento per le cd. fragilità cognitive (funzione intellettiva limite, autismo, sindrome di down, altre disabilità cognitive);

visti gli esiti positivi dei progetti sperimentali di intervento finanziati dalla Regione grazie ai fondi dedicati al Terzo settore - artt. 72 e 73 del D.Lgs 117/2017- nell'ambito dei bandi per il sostegno dei progetti a rilevanza locale realizzati dalle ODV e dalle APS, limitatamente al territorio torinese.

Considerato che appare obiettivo prioritario per la Regione promuovere e sostenere la diffusione, su tutto il territorio piemontese, di adeguate metodologie e luoghi, anche fisici, a

disposizione della comunità educante e delle famiglie, per sostenere il più possibile, anche con il ricorso a metodologie e strumenti innovativi, la buona inclusione dei minori nei contesti scolastici, come sopra intesa, nonché effettive opportunità di apprendimento per gli stessi.

Tutto ciò considerato, la Regione Piemonte intende promuovere progettualità specifiche su tutto il territorio regionale, volte a:

1. approfondire la conoscenza sui bisogni formativi dei docenti in merito ai bisogni educativi speciali;
2. favorire la diffusione di nuovi strumenti e competenze, presso gli stessi docenti e le famiglie, per supportare adeguatamente i percorsi di apprendimento dei minori, all'interno e fuori dal tempo scolastico;
3. creare reti locali formate da tutti gli attori delle cd. Comunità educanti, al fine di favorire la diffusione di modalità omogenee di affrontare le cd. Fragilità cognitive, diffondere risposte maggiormente efficaci ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche e dei bisogni dei bambini e dei ragazzi di cui trattasi, con focus specifico sulle modalità e le potenzialità di apprendimento;

attraverso la realizzazione di specifiche azioni, riassumibili a titolo puramente esemplificativo, come segue:

- consentire una maggior conoscenza dei bisogni formativi delle famiglie con minori con fragilità cognitiva ed intellettiva e dei docenti;
- realizzare almeno un luogo fisico presso ciascun ambito provinciale, dedicato al supporto per le famiglie con figli con fragilità cognitiva e intellettiva, dotati di personale adeguatamente formato, per la creazione, anche in co-progettazione con le famiglie stesse e loro eventuali associazioni, di percorsi di supporto all'apprendimento con l'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi, con il coinvolgimento di docenti e delle famiglie stesse, al fine di creare e potenziare la continuità dei percorsi di apprendimento e degli strumenti utilizzati in tutti gli ambienti dell'apprendimento;
- favorire la diffusione di sportelli per il sostegno alle famiglie, l'orientamento all'accesso ai servizi ed il supporto nel dialogo con la scuola.

Si ritiene, pertanto necessario, per le ragioni sinora espresse, procedere all'approvazione dei criteri indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'assegnazione di finanziamenti a favore di reti locali, composte da organizzazioni del Terzo settore, con ruolo di capofila, iscritte nel precedente registro regionale delle OdV o delle Aps, e/o neoiscritte al RUNTS, per la realizzazione delle azioni sopra definite, a titolo esemplificativo ma non esaustivo.

Al fine di favorire la copertura di tutto il territorio regionale, ciascun progetto dovrà interessare uno dei 4 quadranti della Regione Piemonte (Torino; Cuneo; Asti/Alessandria; Novara/Vercelli/Biella/VCO). Si prevede il finanziamento di n. 1 progetto per ciascun quadrante, con l'assegnazione di una quota fissa pari ad euro 100.000,00 e di una quota variabile assegnata in proporzione alla popolazione minorile del territorio di riferimento (Dati BDDE della Regione Piemonte).

Dato atto che all'attuazione del presente provvedimento, si farà fronte con le risorse complessivamente pari ad € 1.000.000,00, attualmente stanziati sul capitolo 145220/2022, Missione 12, Programma 1201, in fase di storno, che saranno disponibili a seguito dell'approvazione della Deliberazione di variazione compensativa tra il cap. 145220 ed il capitolo 181350 del bilancio regionale, esercizio finanziario anno 2022;

ritenuto di demandare alla Direzione Sanità e Welfare - Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, l'adozione degli atti successivi e conseguenti alla presente deliberazione ai fini dell'attuazione di quanto ivi disposto;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

vista la Legge regionale n. 6 del 29/4/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

vista la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

vista la L.R. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016 così come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti regionali per l'iniziativa regionale finalizzata al sostegno di progetti comprendenti la costituzione di Centri sperimentali sul territorio regionale per l'apprendimento ad alta performance tecnologica mirati a supportare famiglie con figli con fragilità cognitiva e intellettuale, indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di stabilire che, al fine di favorire la copertura di tutto il territorio regionale, ciascun progetto dovrà interessare uno dei 4 quadranti della Regione Piemonte (Torino; Cuneo; Asti/Alessandria; Novara/Vercelli/Biella/VCO), prevedendo il finanziamento di n. 1 progetto per ciascun quadrante, con l'assegnazione di una quota fissa pari ad euro 100.000,00 e di una quota variabile assegnata in proporzione alla popolazione minorile del territorio di riferimento (Dati BDDE della Regione Piemonte);

- di prevedere che all'attuazione del presente provvedimento, si farà fronte con le risorse complessivamente pari ad € 1.000.000,00, attualmente stanziati sul capitolo 145220/2022, Missione 12, Programma 1201, in fase di storno, che saranno disponibili a seguito dell'approvazione della Deliberazione di variazione compensativa tra il cap. 145220 ed il capitolo 181350 del bilancio regionale, esercizio finanziario anno 2022;

- di demandare alla Direzione Sanità e Welfare - Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, l'adozione degli atti successivi e conseguenti alla presente deliberazione ai fini dell'attuazione di quanto ivi disposto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

Modalità di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati all’iniziativa regionale finalizzata al sostegno di progetti comprendenti la costituzione di Centri sperimentali sul territorio regionale per l’apprendimento ad alta performance tecnologica, mirati a supportare famiglie con figli con fragilità cognitiva e intellettiva.

a) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati a:

1. promuovere e sviluppare l’integrazione sociale e l’educazione inclusiva per studenti e studentesse con fragilità cognitive e intellettive;
2. promuovere lo sviluppo di una didattica più inclusiva per gli studenti con fragilità cognitive e intellettive, proponendo strumenti ad alta performance tecnologica per il supporto all’apprendimento, individuati sulla base degli studi internazionali sui software più adatti in base al tipo di disabilità;
3. rafforzare le reti locali di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo, al fine di diffondere nuovi strumenti e metodi di studio agli studenti e formazione specifica agli insegnanti ed alle famiglie.

b) Attività oggetto di finanziamento

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, nonché attraverso il presente atto, si ritiene di finanziare progetti sperimentali che comprendano le seguenti azioni, elencate a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

1. Analisi dei bisogni educativi delle famiglie con minori con fragilità cognitiva e intellettiva sul territorio di riferimento nel quale si sviluppa il progetto;
2. Progettazione ed offerta gratuita di percorsi di formazione degli insegnanti appartenenti agli istituti scolastici aderenti alle reti progettuali (cui potranno aggiungersi anche altri interessati, in fase di attuazione del progetto) da svolgersi al di fuori dell’orario scolastico, al fine di evitare ripercussioni sul buon andamento della didattica e la creazione di costi aggiuntivi legati alla necessità di individuare personale supplente per la copertura delle ore di formazione.

Ciascun percorso formativo, che potrà essere proposto in più edizioni, per tutta la durata del progetto, si dovrà articolare in un numero congruo di ore (minimo 90 ore), con una parte teorica e di lavoro di gruppo (minimo 60 ore) ed una parte pratica, nell’ambito delle attività rivolte ai ragazzi, presso il Centro per l’apprendimento ad alta performance tecnologica di riferimento.

3. Interventi ed azioni di sostegno agli studenti in orario extrascolastico e supporto alle famiglie.

Ciascun progetto dovrà infatti includere l’attivazione di un Centro per l’apprendimento ad alta performance tecnologica per supportare famiglie con figli con fragilità cognitiva e intellettiva dal punto di vista formativo ed educativo. L’obiettivo di ciascun centro sarà quello di consentire a studenti con fragilità cognitive e intellettive di sperimentare l’utilizzo di nuovi strumenti tecnologici a

supporto dell'apprendimento e modalità di accompagnamento e supporto specifici per i bisogni di ciascuno.

I percorsi individuati, che si svolgeranno in orario extrascolastico, saranno personalizzati e riguarderanno tecniche di supporto all'apprendimento e miglioramento delle capacità comunicative, ambito di competenza fondamentale per garantire reali percorsi di inclusione. Il Centro offrirà inoltre percorsi di co-progettazione con insegnanti e famiglie degli studenti che aderiranno al percorso di supporto all'apprendimento.

La sede fisica di ciascun centro potrà essere individuata presso il soggetto del terzo settore, capofila della rete progettuale, oppure presso uno dei collaboratori della rete stessa.

Ciascun progetto avrà la durata massima di 18 mesi dall'avvio dello stesso, a seguito dell'adozione del provvedimento regionale di ammissione a finanziamento.

c) Destinatari dei finanziamenti

Possono presentare istanza di contributo, ai sensi del presente atto, le Organizzazioni di volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale, aventi sede in Piemonte, iscritte ai registri regionali delle ODV e delle APS, attualmente in fase di trasmigrazione nel registro unico del terzo settore (RUNTS) e le ODV ed APS già iscritte al RUNTS alla data di scadenza del bando di finanziamento regionale, con comprovata esperienza di collaborazione con i Servizi di neuropsichiatria infantile presenti sul territorio.

Le stesse, dovranno presentare la candidatura **obbligatoriamente** in rete con:

- ASL di riferimento territoriale (Servizi di Psicologia e /o di Neuropsichiatria infantile);
- Università piemontesi (almeno un ateneo per ciascun progetto);
- uno o più istituti scolastici del territorio (scuole primarie e/o secondarie di primo e di secondo grado).

E' necessario che l'Ente individuato quale attuatore delle attività formative sia accreditato MIUR ed abbia maturato una comprovata esperienza nell'organizzazione e gestione della formazione sulla didattica inclusiva per gli insegnanti, anche ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.

E' auspicabile che ciascuna rete progettuale, inoltre, sia composta da ulteriori collaboratori, afferenti alle seguenti tipologie (la cui presenza darà luogo ad un punteggio premiale):

- enti gestori delle funzioni socio-assistenziali;
- altre organizzazioni iscritte al RUNTS o ai registri regionali delle ODV e delle APS, in corso di trasmigrazione;
- onlus;
- altri soggetti attivi del settore di intervento di cui trattasi.

Il soggetto capofila che ha presentato istanza, si configura come l'unico responsabile della gestione e della rendicontazione del finanziamento regionale assegnato, nei confronti della Regione Piemonte.

Al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, ciascun progetto dovrà interessare uno dei 4 quadranti della Regione Piemonte:

- Torino;
- Cuneo;
- Asti/Alessandria;
- Novara/Vercelli/Biella/VCO.

Qualora più proposte progettuali riguardino lo stesso ambito di quadrante, si procederà al finanziamento sulla base del punteggio attribuito a ciascun progetto; in caso di parità di punteggio si darà la priorità al progetto con la maggior rete di collaboratori e, in caso di ulteriore parità, a quello che ha dichiarato una maggiore percentuale di cofinanziamento.
(Dati BDDE della Regione Piemonte).

Nel caso in cui da un quadrante non pervenga alcuna proposta progettuale ammissibile, si procederà al finanziamento di ulteriori proposte afferenti agli altri quadranti, sulla base del punteggio ottenuto.

d) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento, le risorse complessivamente pari ad €1.000.000,00 a valere sul bilancio regionale 2022-2024, annualità 2022, la cui copertura finanziaria trova riscontro nello stanziamento di competenza dell'anno 2022 sul capitolo 181350.

Sarà finanziato n. 1 progetto per ciascun quadrante, prevedendo l'assegnazione di una quota fissa pari ad euro 100.000,00 e di una quota variabile assegnata in proporzione alla popolazione minorile del territorio di riferimento (Dati BDDE della Regione Piemonte).

Per agevolare la progettazione, nell'ambito del bando attuativo del presente atto, sarà definito il riparto preventivo delle risorse per ciascun quadrante.

Si prevede un cofinanziamento minimo obbligatorio ai fini dell'ammissibilità pari al 10% del costo totale del progetto, tramite valorizzazione di risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o degli altri collaboratori del progetto.

e) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti macrovoci di spesa:

- Spese di personale, interno e/o esterno, consulenza tecniche, rimborsi volontari;
- Spese di pubblicità e promozione del progetto;
- Spese dirette per la realizzazione del progetto (progettazione, coordinamento, amministrazione del progetto, formazione e riconoscimento crediti formativi, attività di ricerca e report, affitti, utenze, purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte, piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, ecc);
- Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento (acquisto di piccole attrezzature, software, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, noleggi, anche a lungo termine, ecc).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

f) Procedura per la presentazione delle domande di contributi e tempi di realizzazione

Con successiva Determinazione dirigenziale saranno disciplinate la procedura per la presentazione delle domande di contributo, le modalità di concessione ed erogazione degli stessi, oltreché le tempistiche per la realizzazione dei progetti.

g) Valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, formato dai Dirigenti e/o funzionari della Direzione Regionale competente.

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili e alla stesura di apposita graduatoria complessiva, articolata per quadrante territoriale, sulla base dei seguenti criteri in ordine di priorità:

- 1) coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa regionale;
- 2) qualità della proposta progettuale e caratteri innovativi della stessa;
- 3) esperienza pregressa documentabile di almeno 6 mesi in interventi a favore di soggetti con fragilità cognitiva e intellettiva, in collaborazione con il Servizio di neuropsichiatria Infantile;
- 4) coinvolgimento dei soggetti istituzionali individuati;
- 5) rispondenza ai fabbisogni delle famiglie e dei docenti e alle opportunità del territorio di riferimento;
- 6) modalità di coinvolgimento delle famiglie e dei docenti nella progettazione e nella fruibilità delle attività proposte;
- 7) dimensione della rete progettuale;
- 8) presenza di un sistema di monitoraggio e valutazione comprensivo di indicatori specifici;
- 9) sostenibilità e replicabilità del progetto.

h) Cabina di regia regionale per il coordinamento degli interventi

In esito alle attività di valutazione ed al provvedimento di assegnazione dei finanziamenti, i soggetti titolari dei progetti finanziati si impegnano a partecipare, con un proprio referente, alla cabina di regia regionale finalizzata al coordinamento ed al monitoraggio periodico degli interventi realizzati. La cabina di regia si riunisce con cadenza semestrale e ed ogni qualvolta vi siano temi specifici da approfondire rispetto alla realizzazione coordinata dei progetti.

i) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

La responsabile dell'istruttoria è la funzionaria Monica Vietti.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 15 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato in 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, e si conclude con l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione della graduatoria.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

l) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi forniti esclusivamente dalla Regione Piemonte.

m) Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di rendicontazione e sull'attuazione degli interventi.

Le modalità di revoca dei finanziamenti concessi saranno stabilite con successiva determinazione dirigenziale.

n) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187; convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.

o) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. **13 del GDPR 2016/679** "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", si informa:

- che il trattamento dei dati personali, forniti dai Comuni singoli o associati previsti dal presente Bando sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui alla L.R. 16/1995 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani";
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;

- il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte – c.so Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino – pec: protocollo@cert.csi.it;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

p) Informazioni

Il bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte>